



FalcoNews

Giornale Scolastico dell'Istituto
Comprensivo Statale
«Poggiomarino 1 Capoluogo»



La redazione p. 12

**Giovanni Salvatore Augusto
Falcone è stato un magistrato
italiano, vittima di mafia insieme
alla moglie Francesca Morvillo e
ai tre uomini della scorta:
Antonio Montinaro, Rocco
Dicillo e Vito Schifani. (a cui è
dedicata la nostra Sala
Professori)**

In questo numero:

- Giovanni Falcone intervista postuma p.1
- Intervista alla Dirigente p.2
- Intervista a Felice e Marilena p.5
- La Polizia Postale a scuola p.6
- La DaD p. 9

1. Perché hai scelto di intraprendere questa vita politica contro la corruzione?

L'ho fatto per mettere fine a questo fenomeno.

2. Hai avuto degli episodi che ti hanno fatto scegliere questa strada?

In realtà no, ma guardando gli episodi altrui ho deciso questo.

3. Se avessi saputo quale sarebbe stato il tuo destino avresti cambiato strada?

Penso di no perché se nessuno avesse fatto nulla la situazione sarebbe rimasta la stessa.

4. Ti saresti mai aspettato una fine del genere?

In realtà sì, da gente del genere si ci può aspettare di tutto, specialmente se vai contro di loro.

5. Ti senti in qualche modo in colpa per le vittime che l'incidente causò?

Sì, mi sento in colpa perché i malviventi volevano uccidere me, non mia moglie e i miei amici.

INTRODUZIONE

Noi alunne della classe 2° E, Giulia De Falco e Gabriella Boccia, abbiamo preparato delle domande postume a Giovanni Falcone con delle eventuali risposte da parte sua.



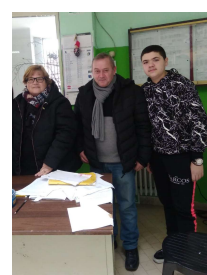
Giovanni Falcone



*La nostra
Dirigente,
Prof. Carmela
Prisco, la
conosciamo
...p.2*



Gli alunni più piccoli
Scuola dell'Infanzia



*Per tutti noi
semplicemente:
Felice e
Marilena
p.7*



“ Una chiacchierata sulla scuola”

1) Perché ha deciso di diventare Dirigente Scolastico?

-Ho deciso di diventare Dirigente Scolastico per mettermi alla prova in un ruolo più complesso e impegnativo, perché desideravo assumermi maggiori responsabilità all'interno della scuola.

2) Quali sono i momenti più difficili del suo lavoro?

-I momenti più difficili del mio lavoro riguardano le scelte di ogni giorno per la tutela del benessere degli alunni, soprattutto dei più deboli, le decisioni per venire in contro alle esigenze delle famiglie. Tutto questo comporta un alto carico di responsabilità e spesso rimango a scuola per risolvere i molteplici problemi.

3) Quali sono i momenti più gratificanti e piacevoli del suo lavoro?

-I momenti più gratificanti sono quelli in cui ci si rende conto del successo di un progetto o di una decisione approvata, utili al percorso formativo degli studenti.

4) Dirigente, la scuola, come la fa sentire?

-In passato ho lavorato come docente e sono abituata ad essere circondata da tanti ragazzi, ho imparato a conoscerli e mi danno tante soddisfazioni, anche perché i ragazzi sanno esprimere le loro emozioni e i loro pensieri senza filtri.

5) Come agisce quando i ragazzi hanno una cattiva condotta

-Esprimere un giudizio sui ragazzi di oggi è molto difficile, perché la società è cambiata, sono cambiati anche i rapporti sociali e familiari. Si vive una crisi di valori e spesso i giovani sono chiamati a fare delle scelte difficili sin da piccoli. Per questo bisogna VIGILARE e DIALOGARE costantemente con i ragazzi.

6) Ha mai pensato di lasciare il suo lavoro?

-Sì, se potessi, tornerei a fare la docente.

7) Quali sono i punti deboli e di forza della nostra scuola?

-Il primo e forse unico punto debole di questa scuola è che si trova in un territorio difficile con tanti problemi. Fortunatamente, tra i punti di forza abbiamo la presenza di docenti qualificati, di un personale collaborativo e di famiglie solidali.

8) Qual è il suo più grande desiderio per questa scuola?

-Il mio più grande desiderio per questa scuola è che ogni ragazzo/a abbia la voglia di andare a scuola senza sentirsi obbligato, che si senta accolto come in una famiglia.

9) Un consiglio ai suoi ragazzi e un augurio per le prossime festività?

-Siate sempre voi stessi, senza omologarvi agli altri, abbiate cura di voi, fate sempre scelte giuste per il vostro bene. In occasione della prossima festività religiosa, posso solo pensare ad un augurio laico: la parola Pasqua significa “passaggio, vi auguro quindi di riflettere in questa occasione sull'importanza del cambiamento nella vostra vita.





LA MODA NEGLI ANNI 60

Il BOOM economico rappresenta una rottura con i ruoli e gli stili di vita tradizionali.

Dopo le privazioni della guerra e gli stenti della prima fase della ricostruzione, finalmente la progressiva crescita del benessere mostra alla popolazione Italiana la strada per l'uscita dal tunnel.

Il mito americano che imperversa attraverso il cinema ispira e modella il sogno del benessere che sembra a portata di mano.

Gli anni 60 sono stati caratterizzati da un importante rinnovamento stilistico chiamato "CONTESTAZIONE GIOVANILE". Le spinte innovative venivano soprattutto dai giovani.

La rivoluzione culturale ebbe come manifesto la musica dei BEATOLS, i BLUE-JEANS di James Dean e Twiggy (Lesley Hornby) icona dello stile degli anni 60: la modella con il viso da bambina, capelli corti, magrissima e il corpo privo di curve.

LONDRA diventa la capitale della moda ma anche di un nuovo stile di vita.

Iniziarono i primi voli spaziali e il look era decisamente LUNARE.

I giovani degli anni 60 si esprimevano attraverso i comportamenti e l'abbigliamento, indossando capi alternativi.

Il look era MINIMO E COLORATO.

Le ragazze indossavano abitini e minigonne, top senza maniche, cappottini, collant, stivali e cinture.

I capelli erano lunghi ed adatti per entrambi i sessi.

Negli anni 60 appare una nuova silhouette ovvero abito a trapezio, corto, poco scollato e senza maniche.

In quegli anni le donne iniziarono ad indossare i pantaloni.

IL trucco aveva come protagonista lo SGUARDO.

C. Bisogno.....Germana Manna
Francesca Plancqueel 2E



La dieta mediterranea comprende una serie di competenze, conoscenze, rituali, simboli e tradizioni concernenti la coltivazione, la raccolta, la pesca, l'allevamento, la conservazione, la cucina e soprattutto la condivisione e consumo di cibo. Mangiare insieme è la base dell'identità culturale e della continuità delle comunità nel bacino Mediterraneo. La dieta mediterranea enfatizza i valori dell'ospitalità, del vicinato, del dialogo interculturale e della creatività e rappresenta un modo di vivere guidato dal rispetto della diversità. Gemellaggio con l'Istituto Alberghiero Statale di Striano classi seconde.

R.Miranda



Il Parlamentino degli alunni è attivo nella nostra scuola da quest'anno scolastico. Rappresenta un organo consultivo che discute problemi della realtà scolastica: la gestione di alcuni spazi e tempi della scuola, problematiche relazionali, regole e organizzazione. Gli alunni discutono e propongono soluzioni. Per quest'anno gli alunni delle classi seconde e terze hanno eletto il rappresentante che ha partecipato alle riunioni ed hanno esposto ai compagni quanto discusso.

Sono stati eletti come **Presidente L. Di Lauro 3G**, **Segretaria L. Romano 3 B**, **Angieri C. 2H commissione elettorale**.

Il Parlamentino ha iniziato il suo lavoro recandosi a Roma per assistere ad una seduta del Senato della Repubblica, in questa foto con l'assessore S. Franco ed il Consigliere Avv. M. Cangianiello.

R. Miranda



OSSERVATORIO PERMANENTE del CENTRO STORICO DI NAPOLI - Sito UNESCO

Giornata conclusiva del ConCorso per le scuole
CITTADINI DEL SITO UNESCO
Quarta EDIZIONE 2019

IL DIALOGO TRA I POPOLI
- tra antico e contemporaneo -



Maschio Angioino - 21 maggio 2019
ore 9,30 - 15.30

**Grazie ai
nostri
alumni ed ex-
alumni che
hanno
contribuito
alla
realizzazione
dell'evento e
del Catalogo**

Annunziata Gabriele
Auricchio Emanuela
Barbato Thery
Buoninconti Armando
Cardone Giuseppe
Cucciniello Simona
D'Avino Vincenzo
Di Matola Rubens
Ditu Ioana
Frasso Francesco
Garofalo Daniela
Gaudino Noemi
Manna Rossana
Marigliano Antonio
Motore Giada
Nelli Pasquale
Quartetto Lucia
Rosa Daniela
Saporito Antonio
Saporito Denise
Vastola Antonella
Vela Annapia
Ludovica Vitiello
Laura Di Lauro
Antonio Pio Ascolese

Felice e Marilena CONOSCIAMO I NOSTRI COLLABORATORI

A cura di M. Battaglia E G. Calvelli



All'interno della nostra scuola lavorano più categorie di persone con mansioni diverse che richiedono comunque competenze e requisiti specifici in base ai compiti assegnati. Oggi vogliamo occuparci di capire la figura del collaboratore scolastico e per questo abbiamo deciso di fare un'intervista a due nostri collaboratori.

La nostra prima domanda è stata:

In quante scuole avete lavorato?

La signora Marilena ha risposto di aver lavorato in sei scuole, mentre il signor Felice ha risposto che ha lavorato in tre istituzioni scolastiche ed entrambi ci hanno spiegato che spesso si cambia scuola fino a quando non si ha un'assegnazione definitiva, oppure può essere chiesto un avvicinamento a casa.

Abbiamo proseguito chiedendo:

Quali sono i vostri principali compiti?

Ci hanno spiegato che i principali compiti dei collaboratori sono: collaborare con il personale docente, il personale ATA e, soprattutto, con gli alunni (così come ha puntualizzato il signor Felice).

Vi piace il vostro lavoro? È impegnativo?

In base alle loro risposte abbiamo capito che essi amano il loro lavoro e che stare con i ragazzi li fa sentire giovani. Ci hanno poi detto che ogni lavoro è impegnativo se è fatto con serietà.

Quale altro lavoro vi sarebbe piaciuto svolgere?

Il signor Felice sostiene che se non avesse intrapreso questa professione di collaboratore scolastico avrebbe continuato a praticare la sua precedente professione, cioè quella del carpentiere; la signora Marilena, invece, ha affermato che avrebbe continuato il suo lavoro da casalinga.

Come si suddivide la vostra giornata lavorativa?

Ci hanno spiegato che devono accogliere gli alunni all'ingresso, pulire la scuola, vigilare, collaborare con i docenti e tanto altro, per cui la giornata è ben cadenzata.

Avete un buon rapporto con gli insegnanti, gli alunni e il Dirigente Scolastico?

I nostri collaboratori hanno riferito di avere un perfetto rapporto con la Preside, gli insegnanti, i colleghi e con gli alunni, anche se spesso alcuni non hanno atteggiamenti corretti.

Quali sono gli atteggiamenti degli alunni che vi infastidiscono?

Gli atteggiamenti che infastidiscono di più i nostri collaboratori sono quelli legati alla poca educazione di alcuni alunni nei loro confronti che non comprendono il loro lavoro.

I ragazzi in questi anni sono cambiati e in che modo?

Secondo i nostri collaboratori alcuni alunni sono diventati più irrispettosi in rapporto agli anni precedenti.

Ci raccontate un episodio significativo o divertente che vi è capitato a scuola?

I due collaboratori sono stati concordi nel raccontare un evento che hanno vissuto a scuola particolarmente significativo per entrambi, quello legato alla festa del 60° compleanno dell'ex dirigente scolastico, prof. Guido Di Pietro. Abbiamo chiuso la nostra intervista ringraziando i due collaboratori che con tanta pazienza hanno risposto alle nostre domande e sentiamo doveroso dir loro un "grazie" sincero per quello che fanno nella nostra scuola.



.....LA POLIZIA DI STATO DI NAPOLI

Di A. Tarallo e A. Vitiello

Siamo riuniti nell'auditorium della nostra scuola per poter intervistare i rappresentanti della Polizia Postale di Napoli, oggi presenti nella nostra scuola, su un argomento che sentiamo molto nostro: il reato informatico. Abbiamo fatto domande anche sul cyberbullismo. Questo è un problema che interessa soprattutto i ragazzi e vogliamo conoscerlo per non cadere in situazioni poco piacevoli.

La nostra prima domanda è stata questa:

Che cosa si intende per reato informatico legalmente?

Il poliziotto intervistato ci ha detto che vengono definiti reati informatici tutti quei crimini commessi grazie all'utilizzo di tecnologie informatiche o telematiche e che sono disciplinati dalle norme giuridiche relative alla criminalità informatica.

Abbiamo chiesto poi:

Quali sono le conseguenze possibili per una persona che ha commesso atti di cyber bullismo?

Ci ha spiegato che le conseguenze sono in relazione anche all'età, ad esempio se chi compie l'azione illegale ha più di 14 anni può essere arrestato e condotto al carcere minorile; se è di età inferiore può essere affidato agli assistenti sociali per la sua riabilitazione.

Si possono mettere blocchi ai siti per evitare l'accesso ai minori?

Sì, è possibile bloccare i siti pericolosi, esistono applicazioni speciali e programmi di controllo che possono aiutare a proteggere dai contenuti inappropriati. Anche i genitori possono bloccare i siti direttamente dal browser.

E' importante avere un antivirus sul cellulare e perché?

Sì, assolutamente hanno risposto entrambi e hanno continuato dicendoci di scaricare quelli a pagamento e non quelli gratis perché non ripuliscono il cellulare realmente. Ci hanno consigliato, inoltre, di farlo una volta al mese per evitare danni.

Abbiamo chiuso la nostra intervista con un'ultima domanda:

Ci sono pericoli su Tik Tok?

Ancora una volta abbiamo avuto una risposta chiara e completa; ci hanno detto infatti che ci sono rischi, perché alcune persone pubblicano video non appropriati, dove mostrano parti del corpo in maniera inadeguata. Questi video possono essere segnalati per violazione della community, perché sono contenuti non adatti alla visione di minorenni.

Vogliamo ringraziare i rappresentanti della Polizia di Stato di Napoli per la loro presenza nella nostra scuola e la loro pazienza nel darci le risposte.



Dai più piccoli ai più grandi INSIEME



Per il secondo anno la nostra scuola ha aderito al «Sole in Classe»! Un progetto formativo nato per diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra ragazzi delle scuole. Il Sole in Classe mostra le opportunità di creare e utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative. Ed offre agli studenti anche gli spunti necessari per imparare, attraverso la conoscenza di buone pratiche quotidiane, a praticare e diffondere uno stile di vita eco-sostenibile.

Le lezioni, che si sono svolte lunedì 03/02/2020 per la Scuola Primaria e 05-06/02/2020 per la Scuola Secondaria, de Il Sole in Classe sono state un'importante occasione per coinvolgere alunni e docenti in attività didattiche di approfondimento, come laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche e poesie. Scadenza prorogata!

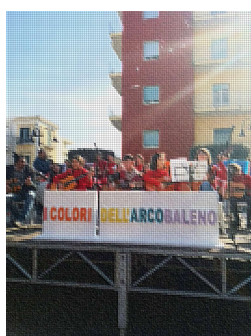
I migliori progetti presentati dalle scuole ricevono in premio, durante l'Anter Green Awards, l'evento annuale organizzato da ANTER, una **fornitura di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili** per le nostri plessi scolastici questo grazie alla sensibilità di NWG Energia, Main Sponsor dell'evento.

R. Miranda



Domenica 23 Febbraio 2020

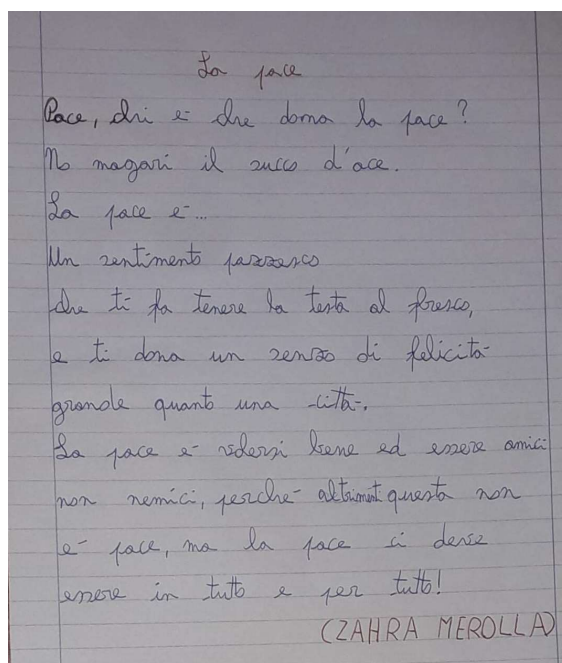
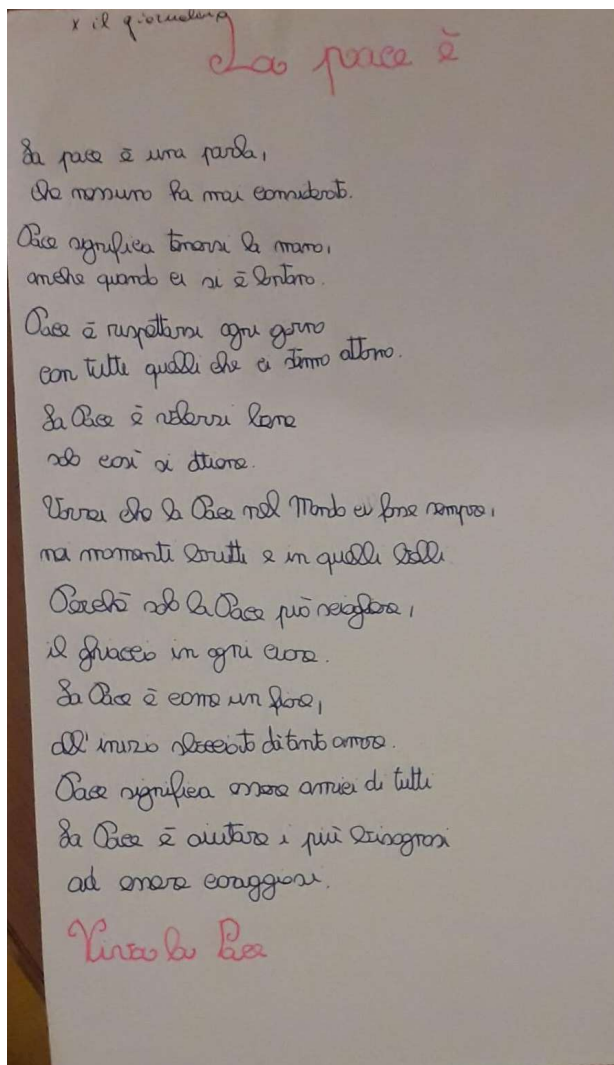
Il nostro Istituto all'interno della manifestazione di Carnevale «Continenti» ha rappresentato il Continente Americano con esibizione del nostro Corso Musicale



«Peter Pan vuoi volare con me»
Insieme alunni della 5 Primaria ed alunni delle classi prime della Secondaria



Opere con immagini... e parole dei nostri alunni





Piccole riflessioni che aprono prospettive ben più ampie **DOCENTI**

L'eccezionale situazione che abbiamo vissuto e che viviamo ancora in tutta la scuola italiana (e non solo) ha messo sotto i riflettori **l'urgenza di attivare modalità di didattica a distanza**. Se da un lato ne possono essere contenti i **tecnofili** sembra essere questa l'occasione di far avvicinare, anche solo per necessità, i **tecnofobi**, e la questione va vista da un'altra prospettiva.

La scuola a distanza non può sostituirsi a una relazione educativa in aula, in cui studenti e docenti comunicano non solo con le parole, con i libri, con i video, con gli strumenti tecnologici, ma soprattutto con gli sguardi, con l'incontro (e talvolta lo scontro...) fisico e con tutti gli elementi della prossemica. Però le tecnologie di apprendimento, ci offrono innanzitutto l'opportunità di non troncarsi di netto il rapporto didattico con i nostri studenti e di "stare in contatto" con loro, anche se a distanza. Ripeto, rapporto didattico, ma non rapporto di vicinanza fisica in classe, giorno dopo giorno. La classe online, quindi, anche in situazioni di normalità risponde a un semplice e bellissimo principio pedagogico: **"No Child Left Behind"**, che tradotto secondo il nostro burocratese casalingo, significa "personalizzazione dei percorsi di apprendimento". Bello a dirsi, meno facile a realizzarsi. O meglio, realizzare percorsi di apprendimento personalizzato significa investire molto tempo al di fuori del normale orario scolastico, il che può rappresentare l'aspetto più critico dell'uso delle tecnologie di apprendimento. E... La didattica a distanza, con la lezione segmentata, ha come caposaldo il feedback che è essenziale affinché si produca il vero apprendimento. ...

R. Miranda

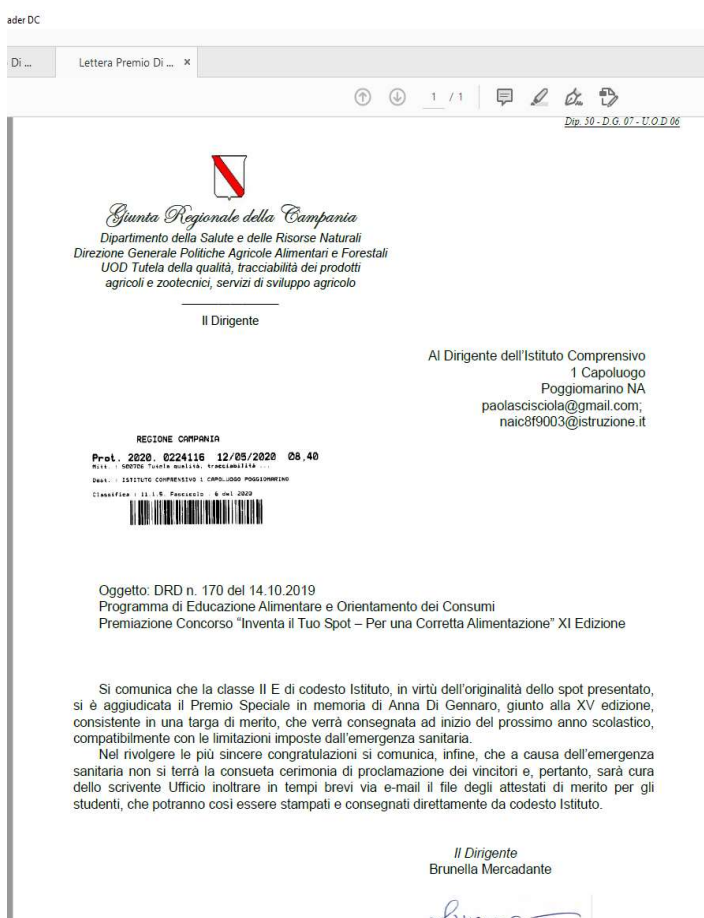


In questi mesi abbiamo utilizzato la didattica a distanza, un metodo di studio nuovo a tutti noi. All'inizio ne ero contenta, perché ci saremo alzati più tardi ed avremo fatto meno ore di lezione, ma a lungo andare ho cominciato a sentire la mancanza dei miei compagni, delle loro battute, delle nostre risate ed anche dei professori che ci sono stati sempre vicini.

A Tarallo 2C

Nell'I.C. 1 Capoluogo, le seconde classi, proprio all'inizio del lockdown, hanno portato a termine un concorso indetto dalla Regione Campania iniziato mesi prima "Inventa il tuo spot-Per una corretta alimentazione". Abbiamo invogliato, motivato, entusiastato i nostri alunni al punto da convincerli a non abbandonare un lavoro cominciato durante il primo quadrimestre. Sarà pur vero che l'importante è partecipare, ma aver vinto dopo un duro lavoro fatto durante una pandemia è un risultato che tutti ricorderemo con una grande gioia nel cuore. Ricorderò sempre quella lacrima di commozione versata leggendo la comunicazione della Regione Campania che vedete allegata a questo articolo. Buona vita a tutti!!!

A cura di P. Scisciola





Premio Tecnologia DaD

E con la DaD si acquisiscono nuove competenze bravi a:

Vitiello A. Ascolese A.P. 2B

Tufano M. Attanasio M. 2G

Castrignano L. Sepe A. 1G

Bolvino B. 1H



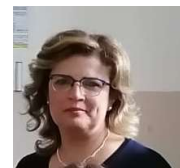
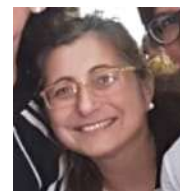
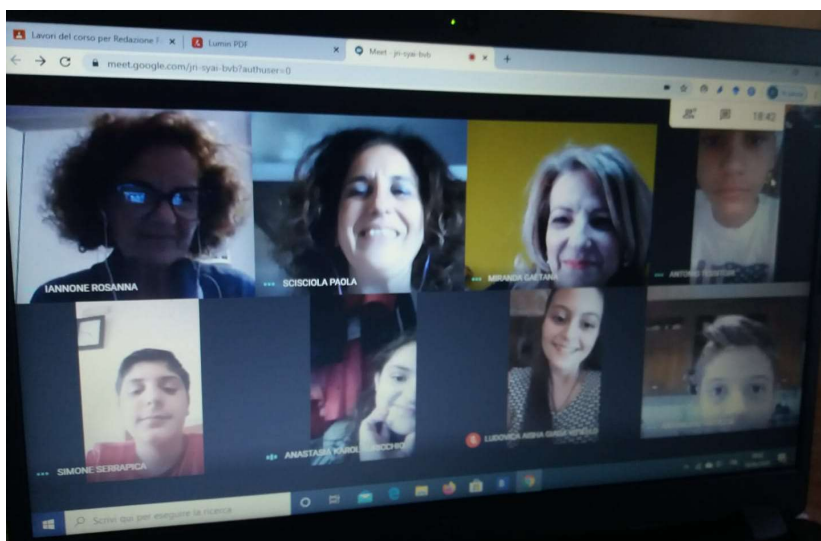
Un saluto...con un racconto condiviso.... anche attraverso il libro, dono delle loro insegnanti e della DS ai ragazzi delle classi 5 Scuola Primaria



La Redazione

Direttore responsabile Prof. Arch. Ph. D. Rosalba Miranda

Docenti in redazione: Prof.sse Rosanna Iannone, Agnese Dello Iacono, Gaetana Miranda, Paola Scisciola, Ins. Maria Bifulco



Alunni: Ascolese Antonio Pio, Coccozza Antonio, Carmen Bisogno, Francesca Plancqueel, Giulia De Falco, Gabriella Boccia, Simone Serrapica, Antonio Tessitore, Michela Battaglia, Giuseppe Calvelli, Germana Manna, Giovanna Diafano, Mario Boccia, Anastasia e Alessandro Auricchio , Ludovica A.G. Vitiello



La Scuola continua il 6 Luglio 2020, accompagnati dalle guide, le classi 2 B e 2 E conosceranno il territorio del Parco del Vesuvio con un percorso naturalistico...